



AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'AVVIO DI PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DEI GIOVANI NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA E RETE GENERALE COORDINAMENTO CENTRI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI LOMBARDIA DI CUI ALLA DGR 5453/2016

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013 individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro e la lotta alla dispersione scolastica come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo.

Secondo tale previsione, il 13 gennaio 2016 è stato sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale; con le successive DGR 4872/2016 e 5354/2016 sono stati programmati gli interventi in attuazione del protocollo ed è stata approvata la ripartizione delle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell'ambito delle misure per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale, è stato previsto l'avvio di percorsi sperimentali rivolti agli alunni tra i 15 e i 25 anni dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) frequentanti i percorsi di primo ciclo, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica, assicurare l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e favorire l'acquisizione della qualifica professionale.

A tal fine, la presente manifestazione di interesse intende individuare le istituzioni formative interessate all'attivazione della sperimentazione nell'anno formativo 2016/2017.

Si rammenta che le risorse stanziare a supporto degli interventi per il sistema duale devono garantire al giovane beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse a disposizione per l'attivazione della sperimentazione sono pari ad euro 1.620.000,00 a valere sulla missione 4, programma 2, capitoli 11545, 11546 e 11547 del bilancio regionale 2016.

3. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

I percorsi formativi sperimentali di cui alla presente manifestazione di interesse costituiscono una specifica scelta didattica e organizzativa volta a favorire l'acquisizione di una qualifica professionale secondo modalità di progettazione didattica flessibili e individualizzate.

La sperimentazione prevede la seguente strutturazione:

- un primo anno di iscrizione presso le sedi formative dei CPIA, finalizzato all'acquisizione delle competenze di base dell'istruzione professionale con eventuale integrazione delle attività laboratoriali per l'acquisizione degli OSA tecnico-professionali della leFP a cura delle istituzioni formative selezionate in esito alla presente manifestazione di interesse;
- una successiva presa in carico da parte delle stesse istituzioni formative per la prosecuzione del percorso in moduli formativi individualizzati finalizzati al conseguimento della qualifica professionale. I percorsi possono essere realizzati mediante la costituzione di gruppi classe ad hoc oppure mediante l'inserimento del singolo allievo in una classe di terza annualità del sistema ordinamentale o duale.

I percorsi modulari per la qualifica, essendo autonomamente progettati ed attuati dalle Istituzioni formative sia sul piano didattico sia organizzativo, sono definiti, in termini metodologici e di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane favorendo i processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti secondo le procedure di cui al paragrafo 2.5.4 del DDS 7214/2014.

A tal proposito si specifica che non è obbligatorio il rispetto delle quote percentuali di sviluppo degli OSA relative ai macroambiti "di base" e "tecnico-professionale" di cui all'allegato A del decreto 12550 del 20 dicembre 2013. Per quanto riguarda la durata, viene fatto salvo tuttavia il vincolo per cui i crediti valorizzabili nel monte ore complessivo possono consentire riduzioni di percorrenza entro la soglia massima del 50%.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Possono aderire alla presente manifestazione di interesse le istituzioni formative accreditate nella sezione "A" dell'Albo degli Operatori Accreditati di Regione Lombardia, individuando le unità organizzative accreditate presso le quali verrà attivata la sperimentazione.

Le unità organizzative dovranno aver già avuto esperienze di collaborazione, in corso o concluse, con una delle sedi formative dei CPIA lombardi.

Per "collaborazione" si intende l'erogazione di servizi a favore degli alunni iscritti ai CPIA quali, a titolo puramente esemplificativo, orientamento, bilancio di competenze, attività formative e/o laboratoriali. Tali esperienze dovranno essere attestate dal dirigente scolastico responsabile del CPIA con il quale l'unità organizzativa ha collaborato.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'istituzione formativa o da altro soggetto delegato con potere di firma, devono essere trasmesse alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e pervenire entro il termine perentorio del **15 settembre 2016, alle ore 12,00** alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Le PEC dovranno contenere il seguente oggetto "Manifestazione di interesse percorsi sperimentali CPIA - istituzione formativa XXX".

La domanda di candidatura dovrà essere trasmessa utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it, unitamente alla dichiarazione del dirigente scolastico responsabile del CPIA della sussistenza di collaborazioni, in atto o concluse, con le unità organizzative candidate dall'istituzione formativa.

6. VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle candidature gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederanno a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle candidature e ad approvare con specifico provvedimento l'elenco delle istituzioni formative e delle relative unità organizzative ammesse. L'elenco verrà trasmesso alla Rete Coordinamento Generale Centri per l'Istruzione degli Adulti della Lombardia affinché possa procedere all'abbinamento con gli studenti destinatari della sperimentazione.

Per quanto non previsto dalla presente manifestazione di interesse, i percorsi restano disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (DDUO 12550/2013) e relative modalità applicative di cui al DDS 7214/2014.

7. REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

7.1 DESTINATARI E FINANZIAMENTO DEI PERCORSI

I destinatari della sperimentazione saranno individuati dalla Rete Regionale Coordinamento CPIA della Lombardia a seguito dell'identificazione delle istituzioni formative interessate e delle relative qualifiche/indirizzi.

L'abbinamento con le istituzioni formative avverrà sulla base delle scelte effettuate dai destinatari supportati dalle attività di orientamento garantite dai singoli CPIA.

Per il finanziamento dei percorsi formativi è prevista l'erogazione agli studenti beneficiari, per il tramite dell'istituzione formativa che realizza il percorso modulare, di una dote a copertura del percorso fino all'acquisizione della qualifica, calcolata in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), nel rispetto dei costi orari standard relativi ai servizi al lavoro e alla formazione approvati (decreto 5 agosto 2009, n. 8153, decreto del 23 maggio 2014, n.4355, e decreto 13 aprile 2016, n. 3249) così come riportati nella seguente tabella:

Servizi	Importo orario	Durata minima/ massima
1. Bilancio di competenze	€ 33,00	Min 1 - Max 6 ore
2. Formazione di gruppo	€ 5,03	
3. Formazione individuale	€ 45,00	
4. Tutoring e accompagnamento al tirocinio	€ 32,00	Min 1 - Max 15 ore
5. Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	€ 69,75	Min 5 - Max 9 ore

I servizi di cui ai punti 1 e 4 indicati nel Quadro Regionale degli Standard Minimi dei Servizi al lavoro possono essere erogati dalle istituzioni formative anche in assenza di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 276/2003 ovvero in assenza di accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di deroga di cui all'allegato 1 della DGR del 26 ottobre 2011, n. 2412.

Per quanto riguarda il servizio di cui al punto 5, le Istituzioni di leFP sono abilitate all'identificazione e validazione delle competenze acquisite nei contesti non formali e informali solo in rapporto ai processi ed al fine del riconoscimento dei crediti formativi in

ingresso ai propri percorsi, fermo restando che per i rimanenti casi i soggetti preposti sono i soggetti con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.

In ogni caso l'importo di ogni singola dote non potrà superare il valore massimo di **euro 9.000,00**. Entro tale valore, è possibile modulare l'articolazione dei servizi secondo le necessità specifiche del singolo allievo.

Nell'ambito della presente sperimentazione, i servizi erogati verranno riconosciuti soltanto alle istituzioni formative, a partire dalla data di approvazione dell'elenco delle istituzioni formative e relative unità organizzative ammesse.

Il bilancio di competenze verrà effettuato congiuntamente dai CPIA e dalle istituzioni formative coinvolte; al fine della strutturazione del PIP e del PFI, un formatore delle istituzioni formative coinvolte entrerà a far parte della Commissione Mista prevista dall'art. 5 c.2 DPR 263/2012.

Si ricorda che, in coerenza con le disposizioni per la realizzazione del sistema duale, i percorsi dovranno garantire **una quota di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno il 50% della durata oraria prevista nel PIP**.

In qualsiasi momento è inoltre possibile attivare contratti in apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art.43 del d.lgs. 81/2015.

L'attribuzione della dote è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- residenza o domicilio dello studente in Regione Lombardia;
- età compresa fra i 15 e i 25 anni compiuti alla data di richiesta della dote;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente presso il CPIA e, successivamente, presso l'istituzione formativa;
- formale richiesta di dote per la partecipazione al percorso sperimentale presentata al CPIA dal genitore o dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne.

7.2 MODALITA' DI ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOTE

L'iscrizione ai percorsi è effettuata dal genitore, dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando al CPIA, che la trasmette all'istituzione formativa, la "Domanda di iscrizione al percorso".

Il genitore o il legale rappresentante dello studente, nonché lo studente se maggiorenne, elabora con il supporto del CPIA e dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), integrato dal Piano Formativo Individuale (PFI), e compila la "Domanda di richiesta di dote". Tale documentazione dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore dell'alunno o dall'alunno stesso se maggiorenne e dovrà essere conservata agli atti sia dal CPIA sia dall'istituzione formativa.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo al CPIA che seleziona gli alunni beneficiari.

A seguito delle richieste degli studenti, la Rete Coordinamento CPIA Lombardia provvederà a trasmettere a Regione Lombardia **entro il 10 novembre 2016** l'elenco degli alunni richiedenti e delle istituzioni formative abbinato con le relative qualifiche/indirizzi e il valore dei singoli PIP.

Entro l'avvio delle attività formative la famiglia/tutore, o lo studente se maggiorenne, riceve dal CPIA la conferma dell'assegnazione della dote, una copia del PIP sottoscritto e l'importo della dote prevista.

La modulistica necessaria ai fini dell'iscrizione al percorso, alla richiesta della dote, alla stesura e alla comunicazione del PIP verrà approvata con successivo provvedimento.

7.3 RITIRI E SUBENTRI

Il ritiro volontario dello studente dal percorso in corso d'anno deve essere comunicato dal genitore/tutore, o dallo studente stesso se maggiorenne, al CPIA o all'Istituzione Formativa, le quali provvederanno a darne comunicazione via PEC a Regione Lombardia.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, il CPIA o l'istituzione formativa è tenuta a segnalare via PEC a Regione Lombardia la rinuncia tacita alla dote.

In tali casi l'Istituzione formativa, in accordo con il CPIA, potrà inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di un nuovo studente in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7.1 per un valore massimo di servizi pari a 9.000 euro meno l'importo richiesto a saldo a seguito del ritiro del primo beneficiario.

8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è prevista in anticipazione, a fronte della comunicazione degli elenchi di studenti abbinati alle Istituzioni formative, dietro presentazione di idonea garanzia sotto forma di:

- fidejussione pari al 100% dell'importo;
- o cauzione pari al 20% dell'importo.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n.141 e successive modifiche e integrazioni.

Per la presentazione della fidejussione dovrà essere utilizzato il format allegato al Manuale di rendicontazione a costi reali approvato con Decreto del 10 ottobre 2012, n. 8976.

La fidejussione/cauzione dovrà pervenire entro l'**11 novembre 2016**. La mancata presentazione della garanzia entro il termine previsto verrà considerata rinuncia all'attivazione dei percorsi.

La mancata utilizzazione, totale o parziale, del contributo liquidato comporterà la restituzione delle somme entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale. In caso di mancata restituzione, Regione Lombardia si avvale della facoltà di rivalersi sulla garanzia prestata o eventualmente di trattenere i contributi regionali di successiva erogazione a qualsiasi titolo, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 55 della legge regionale 34/1978. La redistribuzione di eventuali economie sarà definita con apposito provvedimento.

9. CONTROLLI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

È facoltà degli organi di controllo regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività richiedendo ogni chiarimento o integrazione che si rendessero necessari. Gli operatori sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Nel caso in cui gli organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione delle attività, Regione Lombardia si riserva di revocare il finanziamento qualora l'irregolarità rilevata non comporti già la decadenza di diritto delle stesse dal contributo assegnato.

Il monitoraggio quali/quantitativo e la valutazione dei percorsi sperimentali avverrà nell'ambito di apposita Cabina di Regia costituita a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale,

secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Rete Generale Coordinamento CPIA di cui alla DGR 5453 del 25 luglio 2016.

10. TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è la dott.ssa Brunella Reverberi, dirigente della Unità Organizzativa Sistema Educativo e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

11. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale della presente manifestazione di interesse e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul sito internet della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo: www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare via mail Cristina Caroli, funzionario UO Sistema Educativo e Diritto allo Studio, all'indirizzo cristina_caroli@regione.lombardia.it.

12. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e in particolare l'articolo 2, comma 5, riferito all'ampliamento dell'offerta formativa per i CPIA;
- Decreto Interministeriale del 24 marzo 2015, n.189 "Linee Guida per il passaggio a nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei CPIA";
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di Istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta

di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.";

- D.G.R. del 29 dicembre 2015, n. 4700 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, con il quale il Ministero mette a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a € 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;
- D.G.R. del 29 febbraio 2016, n. 4872 "Programmazione del sistema "dote scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017";
- D.G.R. del 26 giugno 2016, n. 5354 "Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato di primo livello in regione Lombardia – integrazione alla D.G.R. 4872/2016 con riferimento agli interventi per il rafforzamento del sistema duale lombardo"
- D.G.R. del 25 luglio 2016, n. 5453 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Rete Generale Coordinamento Centri per l'Istruzione degli Adulti Lombardia per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'avvio di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani"

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna.

13. RIEPILOGO SCADENZE

- **Entro il 15 settembre 2016, ore 12.00:** trasmissione delle manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni formative
- **Entro il 15 ottobre 2016:** approvazione da parte di Regione Lombardia d'elenco delle istituzioni formative e relative unità organizzative ammesse alla sperimentazione
- **Entro il 10 novembre 2016:** trasmissione elenco dei destinatari della sperimentazione e delle istituzioni formative abbinate con le relative qualifiche/indirizzi e il valore dei singoli PIP da parte della Rete Generale Coordinamento CPIA a Regione Lombardia
- **Entro l'11 novembre 2016:** presentazione garanzia da parte delle istituzioni formative ai fini della liquidazione del contributo